

Sanità, 16 aziende in un consorzio per l'innovazione

Nasce «Health Innovation Hub»: un laboratorio che si occuperà di servizi e nuovi prodotti

LA NOVITA'



Il presidente Giordano Tamanini

TRENTO. Si chiama Health Innovation Hub il Consorzio per l'innovazione in sanità, nato con lo scopo di aggregare le migliori competenze locali e nazionali in un laboratorio di idee per l'innovazione dei servizi sanitari e sociali. Il consorzio sarà guidato dall'ingegner Giordano Tamanini, eletto presidente per il primo esercizio. L'organismo nasce dopo alcuni mesi di attività avviata dalle associazioni imprenditoriali territoriali che hanno raccolto le sollecitazioni lanciate dalla Provincia nell'ambito del piano Ict. Sedici sono le aziende approdate alla fase costituente dopo un confronto su strategie e strumenti ospitato da Informatica Trentina in seno al "Tavolo della collaborazione": sono Aldebra spa, Algorab srl, Ams srl, BV Tech Ricerca srl, C.A.R.T. Elettronica srl, Dedagroup spa, Edutech srl, Engineering Ingegneria Informatica spa, G.S.T. srl (Gruppo **Expovia**), GPI spa, Informatica e Tecnologia srl, JLB Books Sas Shared Service Center srl (Gruppo Telecom), Social It srl, Telecom spa, Trilogis Srl. «Si tratta di un'iniziativa di sicuro valore aggiunto», sottolinea l'assessore all'industria Alessandro Olivi. «Innanzitutto perché è un consorzio nato da un'aggregazione composta da soggetti privati che si sono etero uniti non in modo diretto, ma come spontanea azione di sinergia fra singole espressioni imprenditoriali. In secondo luogo questa aggregazione punta sulla specializzazione e sulle competenze in grado di intercettare meglio la domanda pubblica proveniente dal settore dell'Information Technology. Infine, questo soggetto composito, per l'elevata qualità delle imprese che ne fanno parte, si può candidare a partecipare ad appalti che servano ad intercettare beni e servizi provenienti dalla Provincia, anche per essere loro stessi promotori di prodotti di ricerca».

